

**Progetto AHEAD  
Against Homophobia.  
European local Administration Devices.**

**Contro l'Omofobia.  
Strumenti delle Amministrazioni Pubbliche locali  
dell'Unione Europea.**

# Slide tratte dal Kit formativo per insegnanti delle scuole secondarie di primo grado

curato da Barbara Santoni  
con la collaborazione del  
Servizio LGBT del Comune di Torino

# Parlare di omosessualità in classe

- ▶ Chiarire che l'essere non conformi agli stereotipi di genere non significa essere omosessuali
- ▶ Spiegare che l'omosessualità riguarda l'attrazione emotiva e erotica, sottolineando l'importanza della componente affettiva
- ▶ Introdurre l'argomento nel modo più rilassato possibile, facilitando un clima di discussione aperto alle diverse opinioni e scoraggiando gli attacchi personali e i giudizi negativi gli uni sugli altri
- ▶ Può essere utile “agganciarsi” a un fatto di cronaca o un avvenimento nel mondo della musica, dello spettacolo, dello sport
- ▶ Se gli/le studenti/tesse si interrogano sull'identità sessuale del professore/ssa decidere se svelarsi come eterosessuale, come omo/bisessuale o declinare la risposta
- ▶ Tenere sotto controllo le dinamiche che si possono generare tra gli/le alunni/e all'interno della classe: ad esempio se il gruppo classe presenta alti livelli di desiderabilità sociale è opportuno far emergere le sentimentalità negative, se il gruppo classe si spacca in sottogruppi in disaccordo tra loro è indispensabile stimolare un confronto non conflittuale e il coinvolgimento di tutti/e i/le partecipanti

## Omofobia

- ▶ Avversione verso ciò che concerne l'omosessualità

## Transfobia

- ▶ Avversione verso ciò che concerne la transessualità

# L'omofobia e la transfobia possono avere vari significati

## 1. Espressione di status e norme

- ▶ Creano popolarità, prestigio nel gruppo

## 2. Espressione di credenze

- ▶ Definiscono sistemi di credenze, ideologie, appartenenze

## 3. Funzione “egodifensiva”

- ▶ Riflettono disagio personale su atipicità di genere

- ▶ Quali strategie di contrasto, in base alle funzioni che hanno l'omofobia o la transfobia?

## L'approccio funzionalista non solo permette di indagare le motivazioni del pregiudizio ma suggerisce anche delle strategie di cambiamento e intervento.

1. Per l'omofobia che ha una funzione di "adattamento sociale", potrebbero avere un impatto favorevole l'esposizione ad atteggiamenti positivi da parte dei simili, in una logica di educazione tra pari, o procedure di *modeling* in cui persone eterosessuali significative e stimate affermano la loro contrarietà alle discriminazioni.

2. Nel caso dell'omofobia che ha una funzione di "espressione di valori", si potrebbero trovare messaggi che non siano apertamente in conflitto con i valori del gruppo e che definiscano principi accettabili minimi, del tipo "vivi e lascia vivere" o "non fare agli altri quello che non vuoi che sia fatto a te".

3. Nel caso dell'omofobia che deriva da "paure individuali evocate dall'omosessualità", la presentazione dell'orientamento sessuale come *continuum* di sentimenti e attrazioni potrebbe sedare le ansie che sono all'origine della funzione "egodifensiva" dell'omofobia.

## Dialogare con l'omofobia

- ▶ **Aiutare a comprendere le proprie emozioni**
- ▶ **Condannare i comportamenti**
- ▶ **Aiutare gli studenti ad avere un atteggiamento critico e riflessivo sugli stereotipi e i pregiudizi interiorizzati**
- ▶ **Esplorare insieme l'omofobia senza condannarla**
- ▶ **Spiegare le origini culturali, sociali e psicologiche dell'omofobia e discuterne insieme**
- ▶ **Dare corrette informazioni**

## Gli uomini sono più omofobi delle donne

- ▶ L'omofobia riflette l'atteggiamento verso i ruoli di genere
- ▶ Gli uomini eterosessuali hanno atteggiamenti più negativi verso l'atipicità dei ruoli di genere perché:
  - ▶ la socializzazione di genere degli uomini è più rigida e vincolante
  - ▶ i ruoli tradizionali garantiscono agli uomini più potere e privilegi che alle donne
  - ▶ negli uomini eterosessuali il rifiuto dell'omosessualità è più in linea con le aspettative al ruolo di genere; è meno forte nelle donne eterosessuali (*essere femminile non significa "non essere lesbica" mentre essere maschile significa "non essere gay"*)



## Omofobia interiorizzata

- ▶ Adesione conscia o inconscia da parte di persone lesbiche e gay a pregiudizi, etichette negative e atteggiamenti discriminatori di cui essi stessi sono vittime
- ▶ Difficoltà ad accettare serenamente il proprio orientamento sessuale

# Strategie di fronteggiamento

## ▶ Negative

- ▶ isolamento o paure sociali
- ▶ eccessivo monitoraggio dei propri comportamenti e delle informazioni su di sé
- ▶ soppressione dei propri desideri e sforzo di diventare eterosessuali
- ▶ compensazione con altre caratteristiche personali

## ▶ Positive

- ▶ ricerca di nuovi contatti sociali
- ▶ desiderio di acquisire maggiori informazioni sull'omosessualità
- ▶ trovare figure di sostegno, modelli di ruolo positivi
- ▶ trovare partner e amici

# Specificità del bullismo omofobico -1

1. Le prepotenze chiamano sempre in causa una dimensione nucleare del Sé psicologico e sessuale
2. La vittima può incontrare particolari difficoltà a chiedere aiuto agli adulti (teme di richiamare l'attenzione sulla propria sessualità, con i relativi vissuti di ansia e vergogna, e il timore di deludere le aspettative dei genitori). Insegnanti e genitori possono a volte avere pregiudizi omonegativi, da cui svariate conseguenze: reazioni di diniego che portano a sottostimare o negare gli eventi; preoccupazione per l' "anormalità" del soggetto con relativi propositi di "cura"; atteggiamento espulsivo che si aggiunge alle dinamiche persecutorie

## Specificità del bullismo omofobico -2

3. La vittima può incontrare particolari difficoltà a individuare figure di sostegno e protezione fra i suoi pari. Il numero dei potenziali "difensori della vittima" si abbassa nel bullismo omofobico: "difendere un finocchio" comporta il rischio di essere considerati omosessuali
4. Il bullismo omofobico può assumere significati difensivi rispetto all'omosessualità. Attraverso gli agiti omonegativi, il bullo afferma il suo essere "normale" e la propria conformità al genere; le prepotenze omofobiche potrebbero essere l'unico modo per dare sfogo ad affetti omosessuali repressi

## Gli effetti del bullismo omofobico

*Continuavo a ricevere commenti dai ragazzi: "Tu sei anormale, tu sei una lesbica", un sacco di insulti. Era veramente cattivo e sprezzante quello che dicevano... Sono andata dal preside. Mi ha detto: "Tu semplicemente cerca di ignorarli, dimentica quello che dicono, continua con il tuo lavoro a scuola". Non ha detto una sola parola agli studenti. Ha semplicemente messo da parte la cosa. Non gli ha detto niente. Ho pensato che non era giusto, perché io non dovevo ricevere quei commenti. Avrebbe dovuto dirglielo, sedersi con loro, parlare con loro e spiegarglielo, che non c'è niente di "sbagliato" nell'essere gay. Mi sentivo così in ansia e depressa a causa... delle prevaricazioni e per come venivo trattata a scuola...volevo farla finita...ci ho provato una volta con delle pasticche, poi mi sono tagliata le vene con il rasoio di mio padre.*

## Effetti

- ▶ Bassa autostima e depressione (Rivers, 2000, 2001, 2004)
- ▶ Disturbi d'ansia (es. PTSD) (Gruber e Fineran 2008)
- ▶ Uso di sostanze e comportamenti sessuali a rischio (Garofalo, et al., 1998)
- ▶ Contemplare, tentare o mettere in atto suicidio (Bontempo, & D'Augelli, 2002)
  - ▶ il 69% delle persone lesbiche e gay avevano contemplato il suicidio mentre erano a scuola, mentre uno su tre (30%) aveva effettivamente provato a farsi del male o a suicidarsi sempre nell'ambiente scolastico (Rivers, 2000)
- ▶ Assenteismo e abbandono scolastico (Rivers, 1990, 2000)
- ▶ Perdita di amicizie e isolamento (Pilkington & D'Augelli 1995)

# Come prevenire il bullismo omofobico?

- ▶ Esaminate il linguaggio che usate quotidianamente
- ▶ Parlate di “origine”, piuttosto che di “causa” dell'orientamento sessuale
- ▶ Sforzatevi di creare nella classe un'atmosfera in cui gli studenti possano parlare dell'impatto che la discriminazione ha avuto su di loro
- ▶ Tracciate dei parallelismi tra sessismo, razzismo e omofobia e parlate dell'oppressione in tutte le sue forme
- ▶ Cogliete l'opportunità di combattere gli stereotipi e i pensieri automatici
- ▶ Cercate di correggere i concetti errati e la disinformazione che circonda le persone LGBT
- ▶ Invitate persone LGBT a parlare in classe
- ▶ Parlate per i giovani LGBT ed eterosessuali che sono bersaglio di molestie
- ▶ Se siete persone omosessuali, bisessuali o transessuali considerate l'ipotesi di un coming out

# Come gestire episodi di bullismo: porre fine alle offese o alle molestie fisiche

- ▶ È importante che tutti i presenti che sono stati testimoni all'episodio di bullismo siano anche testimoni della vostra reazione
- ▶ Etichettate il tipo di molestia
- ▶ Generalizzate la condanna verso il comportamento offensivo
- ▶ Esplicitate l'impatto che il comportamento ha anche su chi non lo subisce



## Come gestire episodi di bullismo: parlate col bullo o con la bulla

- ▶ Cercate di avere un atteggiamento più educativo che disciplinare
- ▶ Non accettate che si difenda affermando che era solo uno scherzo
- ▶ Siate interlocutori rispetto alle sue idee, ma irremovibili rispetto alle sue azioni
- ▶ Richiedete un cambiamento di atteggiamento per il futuro

# Come gestire episodi di bullismo: parlate con il bersaglio

- ▶ Cercate di non farlo sentire una vittima indifesa
- ▶ Incoraggiatelo ad avere rispetto per se stesso e ricordategli che l'essere trattato male da alcuni non significa che se lo meriti
- ▶ Ricordategli che ha il diritto di vivere in un ambiente sicuro e che la scuola lo deve tutelare al riguardo
- ▶ Incoraggiatelo a valorizzare la propria identità
- ▶ Cercate di relativizzare la sua situazione
- ▶ Riconoscetegli il diritto di essere ferito e arrabbiato
- ▶ Incoraggiatelo a cercare l'aiuto dei suoi compagni/e di classe, aiutatelo a raccontare quello che succede agli amici.
- ▶ Ricordategli che può sempre contare su di voi e rendetevi disponibili per ascoltare quello che gli succede

## Raccomandazioni per l'intervento sulla crisi

- ▶ Non minimizzare
- ▶ Non cercare colpevoli ma soluzioni
- ▶ Incoraggiare il ragazzo a parlare senza drammatizzare (sensi di colpa e vergogna)
- ▶ Ascoltare senza interrompere o interrogare
- ▶ Coinvolgere il ragazzo/a nella decisione dei passi da compiere
- ▶ Fissare un incontro con insegnanti al fine di discutere l'episodio e progettare azioni condivise